

De Pari: il 70% degli edifici non è adeguato, servirebbero 50 miliardi

Rischio sismico e geologia, parte il primo concorso per tutte le scuole

CAMPOBASSO. “Il 70 per cento degli edifici scolastici in Italia non è adeguato dal punto di vista sismico, e per la messa in sicurezza servirebbero 25 anni e 50 miliardi”. A fornire i dati sono tutti i geologi italiani che si sono riuniti ieri alla convention svolta all'Ex Gil 'Avus per San Giuliano di Puglia', organizzata dal Consiglio nazionale dei Geologi e dall'Associazione vittime universitarie dell'Aquila e a cui hanno partecipato 200 alunni della scuole del capoluogo molisano e di San Giuliano di Puglia e Baranello. Ma non sono solo le scuole ad essere sicure, soprattutto per il segretario del Consiglio nazionale Geologi, Pietro De Pari, visto che “il problema riguarda anche ospedali, caserme, edifici pubblici in generale”.

E nonostante dal Governo sia partito il programma Scuole Belle e sicure sempre secondo De Pari “i sindaci si sono fatti trovare impreparati, sono stati colti di sorpresa ed in molti casi non stanno candidando gli interventi che effettivamente sono prioritari, ma quelli che sono più spendi-

bili dal punto di vista della visibilità politica, rischiando di mettere in moto un processo che non è quello virtuoso di cui invece il Paese avrebbe bisogno”. Per questo l'appello è “che i sindaci non guardino al loro mandato elettorale, ma a quello dei loro figli e che riflettano sulla necessità, l'urgenza, di mettere in sicurezza sismicamente le scuole e l'intera platea scolastica”. Geologia e conoscenza che saranno scandagliate con il primo concorso nazionale 'Avus per San Giuliano di Puglia' con il quale tutte le materie delle Scienze della Terra entreranno in tutte le scuole primarie e secondarie, così come annunciato da Sergio Bianchi, presidente dell'Associazione vittime universitarie del sisma de l'Aquila, che con Cng e Fondazione Centro studi del Consiglio nazionale dei geologi hanno dato vita in Molise al piano nazionale sulla prevenzione. Un obbligo quello dell'educazione ambientale “che nelle scuole a partire dalla stagione scolastica 2015/2016 sarebbe un passo molto importante non solo

nei confronti dell'ambiente in generale, ma anche della prevenzione e della valorizzazione delle georisorse e del paesaggio” ha detto Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi. “L'Italia detiene il maggior numero di siti Unesco ed è la prima in Europa, nel mondo seconda solo alla Cina, per numero di geoparchi a testimonianza di un grande patrimonio geologico ed ambientale che, qualora venisse valorizzato, potrebbe portare turismo, lavoro e cultura”. Un incontro importante a cui ha preso parte anche Dino Di Rienzo che il 31 ottobre del 2002 è sopravvissuto al crollo della Jovine, dopo esser rimasto intrappolato ben sei ore sotto le macerie. Un evento da cui ha saputo, dopo anni, cogliere una grande occasione. Oggi il ragazzo è un giovane studente universitario, per l'appunto di geologia che da grande vorrà specializzarsi proprio sui fenomeni della terra: “Dal desiderio di prevedere i terremoti, mi sono avvicinato a questa materia, così tanto da appassionarmi”.

